

LA MAISON DU ROY 1690-1792

Splendori delle tenute d'apparato delle guardie dei re di Francia
da Luigi XIV a Luigi XVI

mostra a cura di Gabriele Mendella



Dalla nascita del potere assoluto di Luigi XIV, alla caduta della monarchia e dell'Ancien Régime, per un articolato rapporto tra costume, politica e potere

3 anni di lavoro, 4.000 documenti storici studiati, oltre mezzo km di stoffe provenienti da tutta Europa, compresa la ditta che da 200 anni veste le giubbe rosse di Buckingham Palace, più di 2 km di galloni, e infine alabarde, fucili e spade originali del XVIII secolo

**Palazzo del Senato, Archivio di Stato di Milano
4 dicembre 2015 – 6 febbraio 2016**

Alla presenza del Console generale aggiunto di Francia, **Madame Fesneau-Castaing**, l'Archivio di Stato di Milano presenta **venerdì 4 dicembre 2015** la mostra "La Maison du Roy 1690-1792" patrocinata dallo stesso Archivio di Stato.

L'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico sino al 30 gennaio, è stata ideata e curata da **Gabriele Mendella**, sarto d'epoca fra i più apprezzati a livello internazionale, coadiuvato da M. Jérémie Benoit, conservatore della Reggia di Versailles, e supportato nella ricerca iconografica e documentaria da alcune delle più importanti strutture archivistiche e museali europee.

Ventisei manichini a grandezza naturale, completi di uniformi, equipaggiamenti e armi originali, offrono allo spettatore un'immagine viva, più vera del vero, dei vari corpi di guardia civili e militari che componevano **La Maison du Roy**, per una mostra che si rivolge a studiosi, ricercatori o semplici appassionati di storia del costume militare e civile, ma che nel contempo offre un'occasione unica per ammirare da vicino le tenute dei soldati della Guardia del Re di Francia.

"**La Maison du Roy 1690-1792**" è un salto indietro di oltre due secoli per raccontare, attraverso la ricostruzione delle sfarzose divise delle guardie dei Re di Francia, l'evoluzione del costume e della moda militare da Luigi XIV a Luigi XVI dal 1690 al 1792: dai giustacorpi aderenti, con grandi paramani e ampie falde, tipici degli ultimi anni di regno di Luigi XIV, allo stile ampio e pesante della "Reggenza", al taglio più equilibrato della metà del secolo, per finire con le accentuate linee verticali e attillate dell'*habit* della fine del '700, tutto lo stile e il gusto della moda francese del "Secolo dei Lumi" viene riproposto nelle sue varianti più fastose e appariscenti.

"**La Maison du Roy 1690-1792**" è anche l'occasione di cogliere il ruolo che ebbero le guardie del Re di Francia nel secolo dell'Assolutismo: infatti **La Maison du Roy** non solo era il corpo più prestigioso dell'esercito regio, una truppa d'élite temuta su tutti i campi di battaglia, superiore sia da un punto di vista strategico sia tattico, ma anche strumento privilegiato della gloria del re, partecipativo ai cerimoniali della vita a corte, e dunque fiore all'occhiello dell'immagine sfarzosa del potere che i Re di Francia volevano trasmettere al mondo esterno.

Il punto focale della mostra è rappresentato dalla ricostruzione della celebre tenuta indossata dalle *Gardes de la Manche*, vale a dire quelle Guardie del Corpo della compagnia scozzese destinate ad affiancare il sovrano costantemente, ovunque andasse, fino a sfiorarne, appunto, la "manica".

Come per altre tenute de **La Maison du Roy**, si è partiti dall'esame minuzioso di una delle incisioni di Charles Eisen del *Recueil* pubblicato dalla vedova Chéreau nel 1757.

Sulla base di questa stampa è stato minuziosamente ricostruito il disegno del cosiddetto *Hoqueton* o cotta d'arme, una sorta di sopravveste di seta bianca sfarzosamente ricamata d'oro, che le *Gardes de la Manche* indossavano per le cerimonie e in tutte le circostanze ufficiali.

Lavoro non semplice date le dimensioni piuttosto ridotte della stampa di Eisen: sono stati così disegnati tutti i vari pezzi che componevano la cotta, vale a dire il corpetto, le maniche e le falde, ricostruendone i vari elementi sulla base di immagini coeve tratte da varie fonti (stampe, arredi, stemmi araldici, elementi decorativi architettonici, motivi *rococò*, ecc.), ricomponendone come in un gigantesco puzzle il disegno in scala 1:1

Fra i pezzi finali, che chiudono simbolicamente l'esposizione, vi è la tenuta indossata dalle *Gardes du Corps* di Luigi XVI a Versailles nelle funeste giornate del 5-6 ottobre 1789, quando diversi di loro sacrificarono la vita, nello sforzo di salvare la regina Maria Antonietta dalla folla che aveva invaso gli appartamenti reali a Versailles.

In questo lavoro di ricostruzione si è stati agevolati dall'esistenza di diversi ritratti conservati al *Musée de l'Armée*, e in particolare quello di ottima fattura (dipinto dal celebre Alexandre Roslin), che ritrae Cosme de Beaupoil, Marquis de Saint-Aulaire.

Ma, soprattutto, ci si è basati su un magnifico quadro che ritrae, a grandezza naturale, Charles Grant, Vicomte de Vaux, nella magnifica tenuta di tenente-colonnello delle *Gardes du Corps*, dipinto nel 1781 e attualmente esposto a Londra dalla Casa d'Aste *Colnaghi*.

LA RICERCA DOCUMENTARIA: NUMERI E LUOGHI

La mostra "**La Maison du Roy 1690-1792**" è frutto di **oltre 3 anni di studi** accurati e minuziosi di più di **4.000** fra documenti storici, dipinti, incisioni, ritratti, stampe, oltre a rarissimi pezzi autentici conservati in collezioni private e pubbliche, in particolare quelle del **Musée de l'Armée di Parigi**, dello **Château de l'Empereur di Salon de Provence**, del **Museo Nazionale di Zurigo** e del **Museo dello Château de Penthes di Ginevra**;

dei contratti con i fornitori, le fatture di acquisto ecc. custoditi agli **Archives Nationales** e al **Service Historique de l'Armée de Terre di Vincennes**;

o ancora dei modelli conservati al **Victoria & Albert Museum di Londra** e **Musée de la Mode et du Costume de la ville de Paris**.

Ma la mostra è anche l'esaltazione massima dell'eccellenza artigiana sartoriale, visto che le divise sono state riprodotte seguendo gli stessi metodi e gli stessi procedimenti dell'epoca, usando la stessa qualità e tipo di panni specificati nei contratti di forniture (come ad es. *drap de Sedan*, *d'Elbeuf*, *de Romorantin* o *de Berry*, *serge d'Aumale*, *raz de Saint-Lô*).

Il che in numeri significa:

- **Oltre 250 mt** di panno finissimo, fornito dalla stessa ditta inglese che da 200 anni veste le giubbe rosse della regina di Buckingham Palace.
- **Oltre 300 mt** di stoffe e tessuti vari di lana, seta, e lino per fodere e rinforzi
- **Oltre 500 mt** di gallone d'oro
- **Oltre 1.400 mt** di gallone d'argento di 4 disegni differenti
- **Oltre 250 mt** dei vari galloni che componevano la "Livrée du Roy", tessuti a mano su antichi telai in Egitto

Inoltre basti pensare ad es. che il delicato ricamo a mano in filo dorato di ognuna delle due cotte dei manichini che rappresentano la *Gardes du Corps* è stato realizzato da una ditta specializzata in **Pakistan** e ha richiesto **più di 3 mesi** di lavoro per ciascuna cotta.

Immenso è stato anche il lavoro per equipaggiamenti e armi, realizzati con materiali identici a quelli dell'epoca, sulla base dei rari pezzi originali conservati al **Musée de l'Armée** e in altre collezioni private, oltre che sul lavoro di M. Pétard "**Les équipements militaires français**", opera di riferimento fondamentale in questo campo.

In mostra saranno esposte anche **2 alabarde originali**, la prima di epoca Luigi XIV per la tenuta del Cent-Suisse, la seconda di epoca Luigi XVI per la Garde de la Manche, **5 spade** e **2 fucili originali** del '700.

La mostra “**La Maison du Roy 1690-1792**” dopo Milano sarà nel corso del biennio 2016/2017 a Caserta (Reggia di Caserta, date da definire), in Francia (Reggia di Versailles, date da definire) e a Londra (sede e date in via di definizione).

Gabriele Mendella

Nato a Milano, il 1° febbraio 1967, è sarto professionale dal 1995.

La sua specialità è la realizzazione di repliche identiche ai modelli originali, ricostruite secondo i più stretti criteri filologici, con l’impiego di tessuti e materiali compatibili, e utilizzando metodi d’assemblaggio conformi alle tecniche e alla prassi sartoriale dell’epoca. Il lavoro, totalmente artigianale, si spinge sino a ricreare i dettagli minori, comprese intelature, impunture, ecc.

Nel 2007 è stato costumista e capo-sarto nella coproduzione russo-inglese del film « *The nutcracker 3D* », girato in Ungheria, per la regia di *Andrej Konchalowsky*, diffuso nelle sale cinematografiche di tutta Europa nel 2011.

Nel 2010 è stato chiamato dalla celebre sartoria *Henry Poole’s* di *Savile Row* a Londra, sotto la direzione di Mr. Keith Levett, responsabile del *Livery Department*, per la realizzazione delle nuove livree dei paggi e palafrenieri della Casa Reale Britannica, per *Buckingham Palace* e le ‘*Royal Stables*’.

LA MAISON DU ROY

4 dicembre 2015 – 6 febbraio 2016

Palazzo del Senato, Archivio di Stato

Via Senato 10, Milano

Informazioni al pubblico: t. 02 7742161

Orari di apertura:

da lunedì a giovedì 10.00-18.00; venerdì 10.00 – 15.00; sabato 10.00-14.00

APERTURE STRAORDINARIE: domenica 27/12/2015, domenica 10/01/2016 e 24/01/2016 dalle 15.00 alle 19.00 con visite guidate alle ore 16.00 – 17.00 – 18.00

Giorni di chiusura:

venerdì 25 e sabato 26 gennaio 2015

venerdì 1 e sabato 2, domenica 3, mercoledì 6, domenica 17 gennaio 2016

Visite guidate (max 20 persone) con obbligo di prenotazione: 334 9467522:

da lunedì a giovedì ore 16.00; venerdì e sabato ore 11.00; domenica ore 16.00

Biglietti: adulti € 7, ridotti € 4

Ufficio stampa mostra

Studio De Angelis, Milano

t. 02 324377 | c. 345 7190941 | info@deangelispress.it